

Convenzione tra la Regione Toscana e il Comune di Prato - Biblioteca Comunale "Alessandro Lazzerini" per la realizzazione del progetto denominato "Polo regionale di documentazione interculturale" per il triennio 2008-2010

L'anno 2008, il giorno 18 del mese di novembre, nella sede del Settore Biblioteche, Archivi, Istituzioni Culturali e Catalogo dei beni culturali della Direzione Generale Politiche formative, beni e attività culturali della Regione Toscana, posta in Firenze, Via G.Modena 13,

TRA

Regione Toscana, c.f. 01386030488, con sede in Firenze, Palazzo Strozzi Sacratì - Piazza del Duomo, 10 – 50122 Firenze, rappresentata dal dirigente regionale dott.ssa Chiaretta Silla, nata a Firenze il 3.11.1954, domiciliata presso la sede dell'Ente, nominata responsabile del Settore Biblioteche, archivi, istituzioni culturali e catalogo dei beni culturali, con decreto del Direttore Generale n. 3266 del 18/7/2008, in applicazione della L.R. 26/2000 ed autorizzata ai sensi dell'art. 4 della L.R. 12/2001 ad impegnare legalmente e formalmente la Regione Toscana per il presente atto, il cui schema è stato approvato con il decreto dirigenziale n. 5259 del 31 ottobre 2008, esecutivo nei termini di legge

E

Comune di Prato, c.f. 84006890481, p.iva 00337360978, con sede in Prato, Piazza del Comune - 59100 PRATO, rappresentato dal direttore della Biblioteca comunale di Prato, Dr. Franco Neri, nato a Prato il 23 marzo 1950, domiciliato per la sua carica presso la Biblioteca comunale "A. Lazzerini" in Prato, Via del Ceppo Vecchio 7, che, in forza dello Statuto comunale, art. 54, e di quanto altrimenti disposto all'art. 15 del Regolamento vigente per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, è stato autorizzato a impegnare legalmente e formalmente l'Amministrazione comunale;

PREMESSO E CONSIDERATO CHE

- il *Manifesto Unesco sulle biblioteche pubbliche* (pubblicato nel 1995) dichiara che la biblioteca pubblica deve garantire a tutti pari condizioni di accesso ai servizi «senza distinzione di età, razza, sesso, religione, nazionalità, lingua o condizione sociale» e per questo «servizi e materiali specifici devono essere forniti a quegli utenti che per qualunque ragione non abbiano la possibilità di utilizzare servizi e materiali ordinari, per esempio le minoranze linguistiche, le persone disabili ricoverate in ospedale, detenute nelle carceri», incoraggiando anche «il dialogo interculturale e il rispetto della diversità culturale»;

- le *Linee guida IFLA/Unesco (Il servizio bibliotecario pubblico. Linee guida IFLA/Unesco per lo sviluppo*, Roma, AIB, 2002, edizione italiana) evidenziano la necessità di impostare in modo interculturale tutti i servizi di una biblioteca pubblica;

- le *Linee guida per i servizi bibliotecari per ragazzi* (Roma, AIB, 2004, edizione italiana) dichiarano che anche nei servizi bibliotecari per ragazzi "l'accesso alla conoscenza e alle ricchezze multiculturali del mondo, l'alfabetizzazione e la formazione permanente sono diventati la priorità nella nostra società";

- le *Raccomandazioni IFLA (Società multiculturali. Raccomandazioni per il servizio bibliotecario*, a cura della Sezione sui servizi bibliotecari alle popolazioni multiculturali dell'IFLA, 1998) forniscono i criteri di riferimento per la programmazione dei servizi bibliotecari a tutti i gruppi della comunità, auspicando che alcune delle funzioni (definizione e promozione di standard, organizzazione di servizi centralizzati di acquisizione e catalogazione del materiale documentario, consulenza alle singole biblioteche) vengano gestite centralmente da «organismi responsabili del controllo e del coordinamento dei servizi bibliotecari», mentre altre funzioni possono essere gestite direttamente dalle singole biblioteche;

- la Legge Regionale n. 35 del 1 luglio 1999 "Disciplina in materia di biblioteche di enti locali e di interesse locale e di archivi di enti locali" individua all'art. 2, comma 2, tra le funzioni di una biblioteca pubblica, quella di concorrere «a promuovere le condizioni che rendono effettivo il diritto all'informazione, allo studio, alla cultura, alla continuità formativa e all'impiego del tempo libero dei componenti di tutta la comunità», allestendo ed organizzando spazi e materiali in funzione dell'accesso e della fruizione dei servizi da parte di tutti i membri della comunità, giovani in primis;

- dal 2003 la Regione Toscana sostiene il progetto "Polo regionale di documentazione interculturale", ossia un programma di attività di documentazione interculturale rivolto alle biblioteche pubbliche toscane (decreti dirigenziali n. 4083 del 7 luglio 2003 per il 2003; n. 7785 del 13 dicembre 2004 per il triennio 2004-2006; n. 3500 del 9 luglio 2007 per il 2007);

- la positiva collaborazione del Settore Biblioteche, archivi, istituzioni culturali e catalogo dei beni culturali della Regione Toscana con la Biblioteca comunale di Prato per la realizzazione del progetto "Polo regionale di documentazione interculturale", la quale Biblioteca si è avvalsa anche dell'apporto specialistico del Centro di Documentazione della Città di Arezzo; le biblioteche pubbliche toscane hanno infatti potuto beneficiare di attività qualificate programmate e realizzate dalla Biblioteca comunale di Prato, sia in riferimento allo sviluppo e all'organizzazione delle raccolte (oltre 3.000 documenti acquistati di cui 1/3 destinati al servizio di Scaffale Circolante; quasi un centinaio di scaffali circolanti prestati a partire dal secondo semestre 2006, cioè da quando è attivo il servizio; circa 300 consulenze nei 3 anni), sia in riferimento all'organizzazione delle attività documentarie per extracomunitari e all'aggiornamento di bibliotecari multiculturali (circa 100 partecipanti per 3 corsi);

- tra gli interventi del *Piano Integrato della Cultura 2008-2010*, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 129 del 5 dicembre 2007, in particolare del *progetto di iniziativa regionale per l'anno 2008 "Garantire a tutti il diritto all'informazione: biblioteche e archivi"* (approvato con delibera n. 219 della Giunta Regionale del 25 marzo 2008) è previsto il proseguimento della collaborazione con la Biblioteca comunale di Prato per il progetto "Polo regionale di documentazione interculturale", secondo la linea di azione "Supporto allo sviluppo del patrimonio e dei servizi delle reti bibliotecarie, anche mediante convenzioni con le università toscane e con singole biblioteche specializzate in settori determinati (libri per ragazzi, servizi multiculturali, fondi speciali, etc.)" (Alleg. A della Del. GR n. 219 del 25/3/08);

- si rende opportuno continuare anche nel triennio 2008-2010 ad avvalersi come partner progettuale per il progetto "Polo regionale di documentazione interculturale" della Biblioteca comunale di Prato, che, a partire dal 1999, ha promosso, coordinato e realizzato iniziative e attività in Toscana nel settore documentario interculturale (eventi di promozione del libro e della lettura, attività informative, corsi di formazione etc...) e che dispone di professionalità e strumenti adeguati a supportare le biblioteche pubbliche toscane nell'ambito del multiculturalismo, programmando e realizzando attività in riferimento particolare alla progettazione e organizzazione delle raccolte multilingue e ai servizi bibliotecari rivolti agli extracomunitari, situando così in un contesto cooperativo, di ricerca di soluzioni e di strumenti condivisi le proprie maturate e adeguate esperienze in ambito interculturale;

- a seguito degli incontri intercorsi tra il Settore Biblioteche, archivi, istituzioni culturali e catalogo dei beni culturali della Regione Toscana e la Biblioteca comunale di Prato, sono state definite le linee fondamentali per il continuamento del rapporto di collaborazione finalizzato alla realizzazione del progetto "Polo regionale di documentazione interculturale" che consiste in un programma di attività nel settore documentario interculturale;

- si è stabilito di stipulare oggi la presente convenzione per disciplinare i contenuti del progetto e il rapporto di collaborazione tra Regione Toscana e Biblioteca comunale di Prato;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – SOGGETTI DELLA CONVENZIONE

Sono soggetti della presente convenzione:

- la Regione Toscana;
- il Comune di Prato-Biblioteca comunale “Alessandro Lazzarini”.

Art. 2 – OGGETTO

Oggetto della presente convenzione è la realizzazione delle attività previste nel progetto “Polo regionale di documentazione interculturale” per il triennio 2008-2010 (Allegato 1), così come definito e concordato in collaborazione tra Settore Biblioteche, archivi, istituzioni culturali e catalogo dei beni culturali della Regione Toscana (d’ora in poi denominato Settore) e Biblioteca comunale “Alessandro Lazzarini” di Prato (d’ora in poi denominato Biblioteca).

Art. 3 – MODALITA’ DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

La Regione Toscana e la Biblioteca collaborano per la realizzazione delle attività previste nel progetto denominato “Polo regionale di documentazione interculturale” per il triennio 2008-2010.

Nell’ambito del programma delle attività per il triennio 2008-2010, condivise e concordate con il Settore, la Biblioteca si impegna a svolgere annualmente le seguenti attività, avvalendosi anche dell’apporto specialistico e delle competenze del Centro di Documentazione della Città di Arezzo:

1] Sviluppo e circolazione delle raccolte

- a. sviluppo della biblioteca specialistica del Polo come risorsa per gli operatori e per le reti bibliotecarie toscane, valorizzando l’integrazione fra i tempi peculiari della Biblioteca e quelli del Centro di Documentazione della Città di Arezzo; sarà studiata anche una soluzione tecnica per rendere possibile entro il 2010 la consultazione di una “biblioteca virtuale” delle raccolte interculturali specialistiche;
- b. ulteriore sviluppo delle raccolte in lingua della Biblioteca di Prato e del Centro di Documentazione della Città di Arezzo;
- c. ulteriore sviluppo del servizio di scaffale circolante multilingue con acquisizione di circa 500/600 volumi all’anno per un totale di 1.500/1.800 volumi complessivamente;

2] Comunicazione/Promozione

I destinatari dell’attività di comunicazione sono interlocutori differenziati ma interagenti e interdipendenti:

- le biblioteche pubbliche innanzitutto ed i centri di documentazione interculturale;
- la rete delle autonomie locali della regione;
- l’associazionismo interculturale;
- le scuole, in particolare le reti di scuole che nei diversi territori sono soggetti attivi di una innovativa didattica interculturale;
- l’area della ricerca (universitaria e non)

La comunicazione e promozione è dunque a 2 livelli:

1. comunicazione istituzionale

- a) informazione istituzionale sui progetti, attività e servizi offerti, nei diversi circuiti, locali, territoriali e regionali, delle autonomie locali e delle biblioteche (utilizzando, per esempio presso la rete delle autonomie locali, canali specifici quali “Aut Aut”);
- b) aggiornamento di banche dati di indirizzi (biblioteche, associazionismo, scuole, enti locali, etc.) e di soggetti individuali presso i quali continuare l’attività di promozione diffusa positivamente avviata nel biennio 2006-2007;
- c) diffusione di informazioni relative a collezioni, cataloghi, siti multiculturali e multilingue (offerta di documenti, relazioni e materiali di supporto, ad esempio segnaletica tradotta; diffusione della conoscenza e della documentazione di esperienze, servizi e pratiche cooperative realizzate dalla

biblioteche e dalle reti; diffusione di informazioni su iniziative interculturali promosse dalle biblioteche pubbliche della regione);

d) promozione presso il circuito della ricerca (università, etc.) della conoscenza dei servizi innovativi delle biblioteche, mediante studi e ricerche condivise, iniziative comuni, valorizzazione di tesi di laurea o master, etc.

e) valorizzazione della lista “Multicult” della Regione Toscana, come spazio di informazione e discussione per le biblioteche multiculturali, e per la segnalazione di proposte, strumenti, documentazione relativi ad esperienze e tematiche di biblioteconomia

2. comunicazione integrata dei servizi nei territori e presso le reti locali: con l’utilizzo del kit di strumenti definito e sviluppato in occasione della promozione dello Scaffale Circolante, la campagna informativa sui servizi del Polo si rivolge al circuito delle istituzioni educative e delle agenzie formative, ma anche al variegato mondo della ricerca e dell’informazione pedagogica e alle reti provinciali e/locali di scuole operanti nell’area della didattica interculturale.

3] Formazione e Rapporto con le Reti documentarie toscane

a. organizzazione di attività di formazione, potenziando il rapporto con le reti bibliotecarie al fine di condividere obiettivi e modalità di azione e di individuare almeno n.1 referente per i servizi interculturali all’interno di ciascuna rete bibliotecaria toscana: due i percorsi formativi annuali:

- per il 2009 è in programma un corso di formazione per l’individuazione di n. 1 responsabile per rete delle strategie progettuali e di servizi con orientamento interculturale;

- per il 2009-2010 saranno organizzati un ciclo incontri formativi brevi e decentrati in varie aree del territorio, per presentare libri, discutere tesi e ricerche innovative, confrontare le varie esperienze;

- nel 2010 sarà organizzato un seminario sul tema della “biblioteca interculturale”.

4] Consulenza/Supporto

a. azioni di disseminazione dell’informazione (messa in linea di strumenti informativi etc..)

b. servizio di catalogazione dei documenti per conto delle biblioteche, di cui una parte direttamente a carico del Polo (fino a 50 documenti) e i restanti a carico del bilancio della biblioteca;

c. consulenza su scelta e acquisizione di materiale documentario;

d. concertazione con i fornitori previa consulenza degli esperti;

e. consulenza per l’organizzazione di scaffale circolante multilingue;

f. consulenza per attività di promozione dei servizi interculturali.

Art. 4 – DOTAZIONI FINANZIARIE

La Regione Toscana contribuisce alla realizzazione delle attività di cui all'articolo 3 con un contributo complessivo pari a 75.000,00 euro da erogare a favore del Comune di Prato-Biblioteca comunale e da suddividere come segue:

– 25.000,00 euro sul Bilancio 2008;

– 25.000,00 euro sul Bilancio 2009;

– 25.000,00 euro sul Bilancio 2010.

Art. 5 – STIPULA E DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione ha decorrenza dalla data della sua stipula fino al 31 dicembre 2010.

Art. 6 – TERMINI E MODALITA’ DI PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO

La somma di 75.000,00 euro di cui all’art. 4 della presente convenzione viene liquidata a favore del Comune di Prato – Biblioteca comunale “Alessandro Lazzerini” secondo le seguenti modalità:

1. 25.000,00 euro entro il 31 dicembre 2008, successivamente alla sottoscrizione della presente convenzione;

2. 25.000,00 euro entro il 31 dicembre 2009;

3. 25.000,00 euro entro il 31 dicembre 2010;

Il pagamento sarà effettuato a conclusione delle attività di cui all'art. 3 della presente convenzione e successivamente alla consegna della rendicontazione delle spese sostenute, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 36/2001 che approva l'ordinamento contabile della Regione Toscana e l'art. 44 del "Regolamento di attuazione" approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 61/2001; comunque entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta di pagamento.

La richiesta di pagamento deve essere indirizzata al:

Settore Biblioteche, Archivi, Istituzioni culturali e Catalogo dei beni culturali della Regione Toscana, Via Modena 13 – 50121 Firenze alla c.a. della Dr.ssa Chiara Silla.

Art. 7 – COMUNICAZIONI

Ogni comunicazione relativa alla presente convenzione deve essere inviata tramite lettera raccomandata A.R., telex o telegramma, al seguente indirizzo:

- Regione Toscana, Direzione Generale Politiche Formative, Beni e Attività Culturali, Settore Biblioteche, Archivi, Istituzioni culturali e Catalogo dei beni culturali, Via G. Modena 13, 50121 Firenze.

Art. 8 – TRATTAMENTO DEI DATI E NOMINA RESPONSABILE ESTERNO

Ai sensi e per gli effetti della normativa in materia di protezione dei dati personali, emanata con il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 ed in relazione alle operazioni che vengono eseguite per lo svolgimento delle attività previste dal presente appalto, la Regione Toscana – Giunta Regionale, in qualità di Titolare, nomina la Biblioteca quale Responsabile esterno del trattamento, ai sensi dell'articolo 29 e secondo quanto previsto dalla Direttiva adottata con Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 1999 n. 1484.

Si precisa che tale nomina avrà validità per il tempo necessario per eseguire le operazioni affidate dal Titolare e si considererà revocata a completamento della convenzione.

La Biblioteca, in quanto soggetto responsabile esterno, è tenuta ad assicurare la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi, dei quali venga a conoscenza durante la realizzazione delle attività del progetto "Polo regionale di documentazione interculturale", impegnandosi a rispettare rigorosamente tutte le norme relative all'applicazione del D. Lgs. n. 196/2003.

In particolare si impegna a:

- utilizzare i dati solo per le finalità connesse allo svolgimento dell'attività oggetto della convenzione con divieto di qualsiasi altra diversa utilizzazione;
- nominare per iscritto gli incaricati del trattamento, fornendo loro le necessarie istruzioni;
- adottare idonee e preventive misure di sicurezza atte ad eliminare, o comunque a ridurre al minimo, qualsiasi rischio di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati personali trattati, di accesso non autorizzato o di trattamento con consentito o non conforme, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 31 del D. Lgs. 196/2003;
- adottare tutte le misure di sicurezza previste dagli articoli 33, 34, 35 e 36 del D. Lgs. 196/2003, che configurano il livello minimo di protezione richiesto in relazione ai rischi di cui all'art. 31, analiticamente specificato nell'allegato B al decreto stesso, denominato "Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza";
- predisporre e trasmettere una relazione conclusiva in merito agli adempimenti eseguiti, nei riguardi delle misure di sicurezza adottate ai fini della legge, al Titolare Regione Toscana – Giunta regionale, con cadenza annuale e comunque ogni qualvolta ciò appaia necessario.

ART. 9 – PROPRIETA' SULLE REALIZZAZIONI PROGETTUALI

Le realizzazioni progettuali di cui all'art. 3 della presente convenzione sono di proprietà sia della Regione Toscana che della Biblioteca.

ART. 10 - INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DEL PROGETTO

Qualunque iniziativa di comunicazione che riguardi le attività rientranti nel progetto "Polo regionale di documentazione interculturale" dovranno recare il logo della Regione Toscana e dovranno essere preventivamente concordate fra le parti.

Art. 11 – SPESE DI REGISTRAZIONE

La presente convenzione è soggetta all'imposta di registro in termine fisso nella misura del 3%, ai sensi del D.P.R. 131/1986 e all'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972. Le operazioni di assoggettamento alle imposte saranno svolte dalla Biblioteca e le spese relative saranno a carico della stessa.

Firenze,

Il Dirigente responsabile del contratto
(Dr.ssa Chiaretta Silla)

.....

Il sottoscritto, Dr. Franco Neri, nato a Prato il 23 marzo 1950, domiciliato per la sua carica presso la Biblioteca comunale "A. Lazzarini" in Prato, Via del Ceppo Vecchio 7, che, in forza dello Statuto comunale, art. 54, e di quanto altrimenti disposto all'art. 15 del Regolamento vigente per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, è stato autorizzato a impegnare legalmente e formalmente l'Amministrazione comunale, dichiara sotto la propria responsabilità di aver preso visione e di accettare senza alcuna riserva tutti i patti e le condizioni della presente convenzione.

Il Contraente
(Dr Franco Neri)

___/___/2008

.....